

Servizio Amministrativo, Personale e Contenzioso

PEC

Spett.le
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione Generale dell'ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze
ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E p.c.

ON LINE

ARGEA Sardegna
Servizio Territoriale del Sassarese

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta". Vs. prot. 21569 del 26/10/2020. Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l. Osservazioni.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si osserva che, qualora gli interventi dovessero effettuarsi in tutto o in parte su aree gravate da uso civico, gli stessi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di usi civici.

La presenza dell'uso civico sulle aree interessate dal progetto è verificabile con la consultazione dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia e raggiungibile seguendo il percorso sotto riportato:

→ www.sardegnaagricoltura.it > ARGEA Finanziamenti > Usi civici > Provvedimenti formali di accertamento e inventario generale delle terre civiche

Cordiali saluti.

Il direttore ad interim
Marco Fadda

U.O. Usi Civici / MF

Argea Sardegna

sede legale: via Cagliari 276 - 09170 - Oristano
tel. 0783 321100 - fax 0783 321130
sede amministrativa: via Caprera 8 - 09123 - Cagliari
tel. 070 6798.1
C.F. e P.I. 90037020956
www.sardegnaagricoltura.it

Servizio amministrativo, personale e contenzioso

via Caprera 8 - 09123 Cagliari
tel. 070 6798.2027

PEC: argea@pec.agenziaargea.it

Argea

Agenzia regionale
per il sostegno all'agricoltura



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Servizio Amministrativo, Personale e Contenzioso

PEC

Spett.le
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione Generale dell'ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze
ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E p.c.

ON LINE

ARGEA Sardegna
Servizio Territoriale del Sassarese

Oggetto: Vs. prot. 21285 del 11/11/2020. Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" ricadente nei territori comunali di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu. Osservazioni.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si osserva che, qualora gli interventi dovessero effettuarsi in tutto o in parte su aree gravate da uso civico, gli stessi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di usi civici.

La presenza dell'uso civico sulle aree interessate dal progetto è verificabile con la consultazione dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia e raggiungibile seguendo il percorso sotto riportato:

→ www.sardegnaagricoltura.it > ARGEA Finanziamenti > Usi civici > Provvedimenti formali di accertamento e inventario generale delle terre civiche

Cordiali saluti.

Il direttore ad interim
Marco Fadda

U.O. Usi Civici / MF

Argea Sardegna

sede legale: via Cagliari 276 - 09170 - Oristano
tel. 0783 321100 - fax 0783 321130
sede amministrativa: via Caprera 8 - 09123 - Cagliari
tel. 070 6798.1
C.F. e P.I. 90037020956
www.sardegnaagricoltura.it

Servizio amministrativo, personale e contenzioso

via Caprera 8 - 09123 Cagliari
tel. 070 6798.2027

PEC: argea@pec.agenziaargea.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

00.08.01.00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

00.08.01.33 - Servizio del Genio civile di Sassari

protocollo n. 31195 del 28/10/2020

Regione Autonoma della Sardegna Ass.to della Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale Via Roma, 80 09123 Cagliari (CA) difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Comune di Ozieri – Chiaramonti – Erula – Tula Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno del la potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nel territorio Comunale di Ozieri (SS) , Chiaramonti (SS) , Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu. Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.-ID_VIP:5371] Rif. cod. prat. IA – 2020 - 0447

Con riferimento all'istanza di Codesta Amministrazione in oggetto, trasmessa con nota n° 21569 del 26.10.2020, acquisita in data 27.10.2020 al n° 30805 del protocollo della Direzione Generale dei Lavori Pubblici, si comunica quanto segue.

Il livello di approfondimento progettuale non consente, allo stato, di valutare eventuali interferenze con il regime delle acque pubbliche e fornire quindi specifiche indicazioni rispetto alle competenze di questo Servizio ai sensi del Capo VII – “Polizia delle acque pubbliche” del R.D. 523/1904.

Si coglie l'occasione per ricordare che, in sede di realizzazione di progetti inerenti ad infrastrutture, opere, impianti, costruzioni ed attività assoggettati al sopracitato R.D., dovranno essere sempre rispettati sia le disposizioni del Regio Decreto (con particolare riferimento al rispetto delle distanze minime delle opere dai corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico) sia gli indirizzi per la sistemazione della rete idrografica e quelli per la progettazione e manutenzione delle infrastrutture regolati rispettivamente dagli art. 14 e art. 21 della norma PAI, in combinato disposto con le previste dal D.M. 17.01.2018 “Norme tecniche per le costruzioni”.

Le eventuali interferenze con il regime delle acque pubbliche di competenza dovranno essere autorizzate da questo Servizio ai sensi degli art. 93 e seguenti del già citato R.D. 523/1904.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Arch. Stefano Barabino Tel. 079 2088332).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

00.08.01.00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

00.08.01.33 - Servizio del Genio civile di Sassari

protocollo n. 31195 del 28/10/2020

Il Direttore del Servizio

Ing. Giovanni Spanedda

Firmato digitalmente

Arch. S. Barabino/Istr.Dir.Tec.

Arch. S. Barabino/Resp.Sett.OO.II. e Ass. Idrogeol.

Firmato digitalmente da

**GIOVANNI
SPANEDDA**

28/10/2020 17:08



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari

Regione Autonoma della Sardegna
Dir.Gen.Corpo Forestale e Vigilanza Ambient
Prot. Uscita del 16/11/2020
nr. 0077943
Classifica X.7.5.Fasc. 113 - 2020
06 - 02 - 00



> All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio
Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

> Al Servizio Tutela del Paesaggio e vigilanza
province Sassari-Olbia Tempio
uell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

> Al Servizio Territoriale dell'Ispettorato
Ripartimentale del CFVA di Tempio
cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it

> Alla Stazione Forestale e di V.A. Ozieri
cfva.sfozieri@regione.sardegna.it

> Alla Stazione Forestale e di V.A. Nulvi
cfva.sfnulvi@regione.sardegna.it

Oggetto: [ID_VIP:5371] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nei territori comunali di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu.

Proponente: Società GRVDEP Energia S.r.l.

In riferimento alla procedura in oggetto, si osserva che gli interventi che ricadono nella giurisdizione di questo Servizio riguardano i Comuni di Ozieri e Chiaramonti e sono così distinti:

- Comune di Ozieri: posizionamento di n. 5 aerogeneratori identificati con la sigla OZ1/OZ2/OZ3/OZ4/OZ5, collocati in terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, ne è sottoposta a vincolo ai sensi della L. 353/00 in quanto non è stata percorsa da incendio negli ultimi 10 anni, pertanto non sono necessari provvedimenti amministrativi di questo Servizio;
- Comune di Chiaramonti: posizionamento di n. 4 aerogeneratori identificati con la sigla OZ6/OZ7/OZ8/OZ9, collocati in terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, ne è sottoposta a vincolo ai sensi della L. 353/00 in quanto non è stata percorsa da incendio negli ultimi 10 anni, pertanto non sono necessari provvedimenti amministrativi di questo Servizio;

Ciò premesso, si osserva quanto segue:





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari

- fatta eccezione per la numero 2, le torri e parti della viabilità ricadono in area boscata risultando non compatibili con la D.G.R. 40/11 del 07/08/2015;
- a causa dell'altezza delle torri eoliche, la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà inibita; pertanto si ritiene necessario prevedere opere di difesa passiva, quali fasce parafuoco di proporzionate dimensioni da realizzare in corrispondenza della viabilità e in prossimità delle torri eoliche; per tali opere, qualora l'impianto risulti ammissibile, si rende necessaria la stesura di elaborati integrativi con le relative proposte;
- considerate le aree boscate con presenza di sughera si rende obbligatoria la proposta di rimboschimento compensativo.

Si osserva inoltre che parte della viabilità ricade nei Comuni di Erula e Tula di competenza dello STIR di Tempio.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

Dott. Giancarlo Muntoni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Classifica XIII.1.2

Fascicolo XIII.1.2/8-2018/10-2020

da citare nell'oggetto della risposta

> Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
SEDE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID_VIP:5371] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno del la potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nel territorio comunale di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu – Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.
Parere assessoriale.

In riferimento alla nota prot. n. 21569 del 26.10.2020 (Prot. Ass.to Trasporti n. 9326 del 27.10.2020) con la quale questo Assessorato è stato invitato a comunicare, per quanto di competenza, le proprie considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, al fine di consentire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di formulare le osservazioni regionali nell'ambito del procedimento in corso, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente, è emerso che nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico non sono presenti infrastrutture di trasporto né esistenti né programmate su delega da parte dell'Assessorato dei Trasporti, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT).

Negli elaborati progettuali è indicato che la realizzazione dell'impianto eolico non andrà ad interferire in alcun modo con gli obiettivi di pianificazione previsti nel Piano Regionale dei Trasporti e che il progetto in esame non risulta in contrasto con quanto definito nell'ambito regionale in materia di pianificazione dei trasporti.

Il parco eolico "Ischinditta" ricade in località Monte Sassu, nel territorio comunale di Ozieri, Chiaramonti, Tula ed Erula, in provincia di Sassari (SS). La località si trova nelle vicinanze del Monte La Sarra ove già esiste il parco eolico "Sa Turrina Manna" di Enel Green Power. Il parco eolico in oggetto prevede l'installazione di 9 aerogeneratori di potenza ciascuno 5,6 MW per una produzione totale nominale di 50,4 MW Gli aerogeneratori sono localizzati in aree



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

prettamente agricole o di pascolo distanti di centri abitati. Il progetto è composto dalla realizzazione delle opere civili ed elettriche necessarie per l'esecuzione del parco eolico e da studi tecnici.

Ognuno dei nove aerogeneratori è composto da una torre tubolare tronco conica alta 105 metri e un rotore a tre pale del diametro di 150 metri, l'altezza massima è quindi 180 metri.

Il progetto prevede la realizzazione della strada di servizio per il collegamento delle torri alla viabilità esistente e dei cavidotti per il trasporto dell'energia prodotta.

Possibili interazioni con il traffico e la viabilità si avranno solo nella fase di cantiere e saranno comunque locali e temporanei. Una volta terminata la fase di costruzione, nella successiva fase di esercizio dell'impianto non si prevede alcuna interferenza con la viabilità locale.

In particolare, per quanto riguarda il traffico indotto dalle attività di cantiere, è indicato che l'intervento non incide in maniera significativa sul traffico locale, in quanto l'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da traffico limitato e le infrastrutture viarie presenti sono tali da garantire un adeguato smaltimento dello stesso. Complessivamente, i volumi di traffico generati dalle attività di cantiere, compresa la movimentazione dei materiali e il traffico indotto dal personale impiegato, sono tali da non determinare alcun impatto significativo sul traffico e sulla viabilità locale. Analoga considerazione vale per la fase di decommissioning.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, invece, il traffico generato nella fase di operatività dell'impianto è riconducibile unicamente al transito dei mezzi del personale impiegato nella gestione operativa dell'impianto e in quello impiegato nelle attività di manutenzione, la cui frequenza nelle operazioni è limitata e prevede l'impiego di un numero ridottissimo di personale, nonché al traffico dovuto alle attività di coltivazione agricola. L'impatto sulla viabilità che ne consegue è ragionevolmente da ritenersi trascurabile.

Non si evincono, invece, analisi sugli eventuali impatti sui due porti previsti per lo sbarco in Sardegna degli aerogeneratori. Considerato che gli aerogeneratori potranno arrivare nell'Isola via nave, dal porto di Porto Torres o dal porto di Oristano, come indicato negli elaborati del progetto, e che saranno utilizzati anche mezzi di trasporto eccezionali, non sembrerebbero essere stati fatti studi e considerazioni concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Per quanto esaminato negli elaborati progettuali e sinteticamente sopra esposto, si ritiene che il progetto in esame non produca particolari interferenze con le infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio scrivente.

Tuttavia, considerato che l'impianto eolico in progetto, anche se previsto a una distanza di circa 55 km dall'Aeroporto di Alghero Fertilia e circa 49 km dall'aeroporto di Olbia Costa Smeralda, è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Si suggerisce, infine, un'analisi degli eventuali impatti sui porti in cui si ipotizza l'arrivo degli aerogeneratori, che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/A Atzori

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/Resp. M. Marinelli

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu

Firmato digitalmente da

**PIERANDREA
DEIANA**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

Provvedimento Unico Ambientale relativo al progetto

di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nel territorio comunale di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu.

Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

ID_VIP:5371

Dicembre 2020

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	Informazioni Generali	3
3.	Informazioni tecniche	3
4.	Documentazione di riferimento	4
5.	Osservazioni	4
5.1.	Vincoli DGR 40/11 2015	4
5.2.	Studio anemologico	5
5.3.	Componente Biodiversità (Flora Fauna e Vegetazione)	5
5.4.	Piano di Monitoraggio Ambientale	7
5.5.	Impatti cumulativi	8
5.6.	Terre e rocce da scavo	9
6.	Conclusioni	10

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi della Delibera 34/33 del 07/08/2012, in merito alla istanza per il rilascio del Provvedimento Unico Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nei territori comunali di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu. Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (ID_VIP:5371).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 dell'Allegato II alla Parte II del D.lgs. 152/06 - "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"
Proponente intervento:	Società GRVDEP Energia S.r.l.
Comune:	Ozieri, Chiaramonti, Erula e Tula (SS)
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Produzione di energia da fonti rinnovabili

Con nota prot. ARPAS n. 34828 del 27/10/2020 il Servizio SVA della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della RAS ha richiesto all'ente scrivente di comunicare le proprie osservazioni.

3. INFORMAZIONI TECNICHE

Il parco eolico "Ischinditta" ricade in località Monte Sassu, nel territorio comunale di Ozieri, Chiaramonti, Tula ed Erula, in provincia di Sassari (SS). La località si trova nelle vicinanze del Monte La Sarra ove già esiste il parco eolico "Sa Turrina Manna" di Enel Green Power. Il parco eolico "Ischinditta" prevede l'installazione di 9 aerogeneratori di 5,6 MW di potenza ciascuno, per una produzione totale nominale di 50,4 MW.

L'aerogeneratore è il tipo VESTAS V-150, di potenza nominale unitaria di 5.600 kW. Esso consiste in



Provedimento Unico Ambientale impianto eolico "Ischinditta" di 50,4 MW nei comuni di Ozieri, Chiaramonti, Erula e Tula in località Monte Sassu. Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l.

un sistema composto da rotore, moltiplicatore di giri e generatore elettrico situati in una navicella su una torre in acciaio di 105 m di altezza, installata su una fondazione di cemento armato. Il rotore è tripala ad asse orizzontale con diametro di 150 m (altezza complessiva 180 m). La superficie spazzata dalle pale è pari a 17671 m².

L'allacciamento del parco eolico alla RTN avverrà attraverso una sottostazione di trasformazione MT/AT (30/150 kV) esistente per la quale ne è previsto l'ampliamento.

Il collegamento avverrà in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150kV denominata "Tula" previa realizzazione dei seguenti interventi previsti nel Piano di Sviluppo di Terna:

1. nuova SE della RTN a 150 kV in GIS denominata "Buddusò" da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "Ozieri – Siniscola 2";
2. nuova SE della RTN a 150 kV denominata "Tempio";
3. nuova SE della RTN a 150 kV denominata "Santa Teresa";
4. nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150kV tra le suddette stazioni.

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

La documentazione analizzata è costituita da:

- Studio di Impatto Ambientale
- Elaborati specialistici e tavole grafiche

5. OSSERVAZIONI

5.1. Vincoli DGR 40/11 2015

Si evidenzia che dalla cartografia contenuta nel Geoportale della Regione Sardegna emerge come il parco in progetto ricada parzialmente in aree non idonee per gli impianti eolici (WTG9, WTG8, WTG6, WTG2), nello specifico in *aree in cui è accertata la presenza di specie animali soggette a tutela dalle convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle direttive comunitarie.*

Il proponente considera tale limitazione superabile con l'elaborazione dello Studio di Incidenza Ambientale al fine di valutare gli impatti dell'intervento sulla componente faunistica, e con i relativi monitoraggi. Si rileva inoltre che l'allegato "V_2_5 Aree non idonee impianti FER" non riporta la presenza dello strato informativo relativo al suddetto vincolo.

Nessun aerogeneratore rientra all'interno di oasi di protezione faunistica, ma è opportuno tenere presente che l'aerogeneratore WTG9 è ubicato ad una distanza di circa 450 m dall'oasi di protezione faunistica SA COSTA (Oasi_SS19).



5.2. Studio anemologico

L'analisi anemologica è stata condotta utilizzando dati di ventosità registrati da una torre anemometrica posta ad una distanza tra i 5 e i 10 km. Il punto 2.7 dell'Allegato alla D.G.R. n. 3/17 del 16/01/2009 indica chiaramente la necessità di rilevare i dati in situ. Considerando l'orografia del territorio non si riscontrano in ogni caso elementi oggettivi che consentano di stabilire un'attinenza delle informazioni anemometriche misurate con quelle del parco eolico in progetto.

Inoltre, l'anemometro è posizionato ad un'altezza dal piano di campagna di 15 metri, in disaccordo con le indicazioni della DGR sopra richiamata che indicano altezze di misura pari a 70 metri.

A supporto della non rappresentatività delle misurazioni si richiama lo Standard Internazionale IEC-61400-12 (*Wind turbine power performance testing*) che indica come la distanza tra torre anemometrica e aerogeneratore debba essere compresa tra i 2 e i 4 diametri del rotore, e le Linee Guida *Evaluation of site-specific wind conditions* della Measnet (*International Network For Harmonised And Recognised Measurements In Wind Energy*) che indicano un massimo di rappresentatività spaziale delle misurazioni su torre anemometrica in terreni complessi pari a 2 km.

La stima della ventosità di lungo periodo è stata effettuata considerando i dati della Stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare di Alghero, distante oltre 50 km in linea d'aria e posta ad una quota di 10 m s.l.m. Sebbene il Proponente tenti un approccio statistico per correlare le due serie di dati si richiamano gli assunti in apertura del paragrafo circa l'assoluta appartenenza delle due serie di dati a sistemi ambientali, orografici, altimetrici e di esposizione completamente differenti.

Si propone pertanto che ai fini di una ammissibilità dell'analisi anemologica la campagna debba essere rifeffettuata in situ secondo gli standard previsti dalla normativa vigente.

5.3. Componente Biodiversità (Flora Fauna e Vegetazione)

Il Proponente effettua delle considerazioni al fine di stabilire le distanze minime tra le torri che possano ridurre al minimo le interferenze con la chiroterofauna e la avifauna stanziale. Emerge che tali interferenze vengono ridotte per la maggior parte delle WTG in progetto, ma non per gli aerogeneratori wtg1, wtg2, wtg4 e wtg5 che, come del resto affermato dal proponente, saranno installati in aree con idoneità all'alimentazione dei pipistrelli rappresentate da aree naturali vicine (prateria alberata e bosco a prevalenza di roverella e sughera), non escludendo pertanto impatti sulla biodiversità. La caratterizzazione della chiroterofauna locale è inoltre demandata a campagne di monitoraggio che ad oggi dovrebbero essere concluse (ottobre 2020 o gennaio 2021?) ma di cui non si hanno ancora a disposizione i risultati, né si conoscono le metodologie adottate. In particolare, i dubbi maggiori riguardano gli spostamenti dai luoghi di rifugio (tra gli altri la Grotta di Su Coloru) a quelli di alimentazione, durante i quali si prevede un'interferenza tra le pale degli aerogeneratori e la popolazione di chiroterri definita dal proponente "probabile".

Per quanto riguarda l'avifauna in più parti viene sottolineata l'assenza nell'area oggetto dello studio di impatto, di specie interessanti dal punto di vista protezionistico, senza fare riferimento a quanto riportato nel paragrafo sopra riguardo il fatto che l'impianto ricada parzialmente nel buffer di 2 km delle aree non idonee per gli impianti eolici in cui è accertata la presenza di specie animali soggette a tutela dalle convenzioni internazionali, come meglio sopra specificato e, non ultimo, al fatto che comunque l'area ricade nella Home Range dell'Aquila Reale presente nel nord dell'isola, dato questo non preso in considerazione dal Proponente.

In particolare, ci preme sottolineare come i nuovi aerogeneratori, una volta costruiti, costituiranno una barriera lunga la direttrice SW-NE in continuità con l'impianto eolico già esistenti in località Sa Turrina Manna nelle immediate vicinanze. In particolare, come riportato dal proponente nello Studio di Incidenza Ambientale, le distanze, espresse come Spazio Libero Minimo, tra i generatori WTG2 e WTG3 (260 m) e tra quest'ultimo e il WTG5 (270 m) sono considerati sufficienti, poco al di sopra di quanto ritenuto minimo per consentire il passaggio dell'avifauna. Questo aspetto riveste particolare importanza data anche la vicina presenza del SIC " Campo d'Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri ", della ZPS "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri ", e dell'IBA 173 "Campo di Ozieri". Le possibili conseguenze in questo caso sarebbero di impatto diretto con le pale degli aerogeneratori, soprattutto di quelli più vicini, e indiretti per la notevole turbolenza e le inevitabili interferenze con il volo. Sarebbe pertanto auspicabile un maggiore distanziamento degli aerogeneratori sopra menzionati, in modo che le distanze possano consentire uno spazio minimo libero almeno buono, se non ottimale.

E' opportuno attendere la conclusione del piano di monitoraggio sia dell'avifauna stanziale sia di quella migratoria prevista per il mese di gennaio 2021 ed inoltre, come verrà anche richiamato più avanti, stante la limitrofa presenza del parco eolico Enel, si ritiene opportuna una valutazione da parte del Proponente dello stato della componente e della pressione ambientale già esercitata dal parco succitato su avifauna e chiroterofauna, o addirittura antecedente lo stesso, al fine di comprendere se, sulle popolazioni presenti, sia o meno ascrivibile già una qualche incidenza negativa. Si richiama il comma 9 dell'Allegato VII al D.Lgs. 152/06 che prevede la possibilità di utilizzare le informazioni disponibili da altre valutazioni effettuate.

Considerando che la somma delle superfici occupate e modificate in progetto ammonta a circa 182000 m², al fine di una valutazione puntuale degli impatti si ritiene opportuna una caratterizzazione sito specifica della componente Vegetazione nelle aree interessate dai lavori di adeguamento della viabilità, aree di cantiere e piazzole degli aerogeneratori. In queste aree si dovrà procedere a rilievi fitosociologici, alla caratterizzazione vegetazionale e floristica attraverso l'individuazione e la descrizione delle varie tipologie vegetazionali (aree boschive, a pascolo e ripariali), alla realizzazione di una cartografia della vegetazione su scala adeguata e al censimento e marcatura di esemplari di particolare pregio, anche in relazione alle misure di compensazione che andranno previste in progetto.

Nello studio di incidenza ambientale si fa riferimento a misure di compensazione per gli impatti sulla biodiversità e la vegetazione naturale, dovuti alla fase di cantiere, di costruzione e innalzamento delle torri, la realizzazione delle piazzole sottostanti agli aerogeneratori, l'allargamento delle strade esistenti

e la realizzazione della nuova viabilità. La somma delle superfici così occupate e modificate ammonterebbero a circa 182000 m² dei quali 24.000 m² di bosco. Il proponente si impegna, in base alla L.R. 8/2016 ad effettuare un rimboschimento di pari superficie nelle zone limitrofe, senza indicare la località, le specie e il piano di forestazione che intende intraprendere, che sarebbe opportuno produrre.

5.4. Piano di Monitoraggio Ambientale

Il Proponente prevede il monitoraggio delle matrici ambientali Ambiente Idrico, Biodiversità ed Ecosistemi e Rumore.

La matrice Ambiente Idrico viene identificata nell'acqua utilizzata in fase di cantiere per la bagnatura delle piste. Il monitoraggio riguarda la registrazione dei consumi idrici. È opportuno chiarire che per matrice ambientale si intende un elemento fisicamente individuabile che compone l'ambiente e lo caratterizza e che va monitorato ai fini della valutazione degli impatti del progetto. Nel caso specifico la matrice Ambiente Idrico può essere caratterizzata e monitorata per quanto riguarda i corpi idrici presenti nell'intorno o nell'acqua di falda, non certo in un liquido contenuto in una cisterna, proveniente da siti esterni e dispersa nell'ambiente come misura di *mitigazione polveri* e sul quale elemento pare quantomeno poco credibile possano verificarsi impatti originati dagli interventi progettuali. Pur riconoscendo che tale misura di mitigazione vada comunque sottoposta ad una forma di controllo che ne verifichi la tracciabilità e la qualità, si ritiene che possa essere escluso dal PMA il monitoraggio dell'acqua di cisterna.

Piuttosto, il Proponente dovrà prevedere e predisporre un PMA indirizzato al monitoraggio degli impatti sulla matrice Ambiente Idrico derivanti sia dalle opere lineari di attraversamento dei corpi idrici (rio di San Leonardo, riu Trainu de Ferulas, Fiume 3405), sia dai cantieri di quegli aerogeneratori posti in prossimità dei corpi recettori. Si segnala infatti che gli aerogeneratori WTG7 e WTG3 sono ubicati a circa 140 m dal corso d'acqua Trainu de Ferulas e dal Riu Longu Idanu.

Riguardo il monitoraggio della matrice Biodiversità e Ecosistemi si prevede il monitoraggio dell'Avifauna e Chiroterofauna. Non vengono tuttavia fornite indicazioni di monitoraggi in corso (mentre gli stessi risultano in esecuzione secondo quanto riportato nella Relazione Specialistica Fauna e Flora, come precedentemente indicato) né si conoscono in dettaglio le metodologie adottate.

Si richiama in tal senso che per la Chiroterofauna il monitoraggio deve essere eseguito in coerenza con i protocolli di monitoraggio "*Eurobats*" (Eurobats, Publication Series N. 6. Guidelines for consideration of bats in wind farm projects. Revision 2014) che costituiscono lo standard di riferimento.

Si rileva che lo stesso va eseguito nel rispetto dei seguenti punti:

- Deve essere garantita l'esecuzione del monitoraggio da personale specializzato di documentata e specifica preparazione professionale in materia di chiroterofauna. Tale garanzia dovrà essere estesa anche per le fasi di cantiere e di esercizio;
- L'indagine di area vasta deve essere estesa a un raggio di 10 km dal parco eolico.

- Il monitoraggio ante-operam deve avere durata annuale con monitoraggio notturno ogni 15 giorni da aprile a ottobre.
- Devono essere fornite le schede dei rilievi effettuati, comprensivi dei dati meteorologici, ed esplicitati i metodi di identificazione dei chiroteri.
- Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto delle frequenze e dei tempi previsti nelle Eurobats 2014.

Per l'avifauna si propone che il monitoraggio venga svolto: una volta in fase *ante operam*; a cadenza semestrale nel periodo di attività dell'impianto per un periodo di 5 anni; infine, una volta a seguito della dismissione dell'impianto. Il monitoraggio deve prevedere l'analisi dell'avifauna nidificante (Passeriformi, Non Passeriformi, Rapaci diurni, Rapaci notturni), dell'avifauna migratrice (Rapaci diurni, Passeriformi), dell'avifauna legata agli ambienti umidi (laddove presenti) ed un'indagine sulla presenza di specie in pericolo di estinzione (es. Gallina Prataiola, Occhione).

Inoltre, stante la limitrofa presenza del parco eolico Enel, si ritiene opportuna una valutazione da parte del Proponente dello stato della componente e della pressione ambientale già esercitata dal parco succitato su avifauna e chiroterofauna, o addirittura antecedente lo stesso, al fine di comprendere se, sulle popolazioni presenti, sia o meno ascrivibile già una qualche incidenza negativa. Si richiama il comma 9 dell'Allegato VII al D.Lgs. 152/06 che prevede la possibilità di utilizzare le informazioni disponibili da altre valutazioni effettuate.

Riguardo la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga il monitoraggio della matrice nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o comunque qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti.

Per quanto concerne la componente Rumore si rimanda a quanto vorrà esprimere il competente Ufficio di questa Agenzia.

5.5. Impatti cumulativi

Il Proponente individua la presenza nell'area in oggetto di altri parchi eolici all'interno di un buffer di 9 km, richiamando il Parco Eolico Enel Green Power (68 aerogeneratori, distanza minima 800 m) e i mini eolici in territorio di Chiamonti (10 aerogeneratori, distanza minima 320 m) e di Erula (3 aerogeneratori, distanza minima 3 km).

Nella valutazione degli impatti cumulativi sulla componente Biodiversità, non viene riportato alcun dato quantitativo dell'impatto sulla componente, in termini complessivi di superfici sottratte, perdita di naturalità, impatti su specie arboree di pregio, ecc. Inoltre, non si tengono in considerazione gli impatti cumulativi sull'avifauna stanziale e migratoria, in considerazione del fatto che, come già detto, l'opera in progetto andrà a costituire una barriera lunga la direttrice SW-NE in continuità con l'impianto eolico già esistenti in località Sa Turrina Manna nelle immediate vicinanze. Il Proponente si limita ad una valutazione qualitativa di impatto medio basso non supportata da elementi oggettivi.

5.6. Terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente afferma che tutto il materiale verrà riutilizzato in sito. Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo che si intende riutilizzare in sito devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La non contaminazione dovrà essere verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.

Il proponente ha redatto il "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/2017, per il quale si esprime quanto segue.

La realizzazione del progetto prevede l'esecuzione di scavi per la realizzazione delle opere di fondazione, delle strade di cantiere, delle piazzole di montaggio, di stoccaggio e di montaggi braccio gru, dell'area di cantiere, dei collegamenti elettrici (cavidotto MT) e delle opere di fondazione della cabina di impianto.

Dagli scavi è previsto il rinvenimento delle seguenti materie:

- terreno vegetale, proveniente dagli strati superiori per uno spessore medio di 20 cm;
- terreno di sottofondo la cui natura verrà caratterizzata puntualmente in fase di progettazione esecutiva a seguito dell'esecuzione dei sondaggi geologici e indagini specifiche.

Nello specifico il proponente riporta i seguenti volumi:

Plinti di fondazione: 20524,88 mc

Piazzole: 43852,72 mc

Strade: 50042,16 mc

Cavidotto MT (interno ed esterno): 9512,64 mc

Area di stoccaggio cantiere: 14107,36 mc

Sommando tali volumi il materiale scavato risulta essere di 138.039,76 mc, mentre il proponente afferma che si prevede la produzione di 105.679,68 mc di terre e rocce da scavo (pag. 18 del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo). Si ritiene necessario che il proponente chiarisca quali siano i volumi totali di scavo prodotti, e produca tabelle maggiormente esplicative rispetto a quelle contenute nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo.

Si vuole porre inoltre l'attenzione sul quantitativo delle terre e rocce prodotte per l'adeguamento della viabilità totale (strade esistenti e strade nuove), pari a 50.042,16 mc, che costituisce un volume non trascurabile. È opportuna un'analisi delle alternative della viabilità che eventualmente individui soluzioni con minor consumo di risorse.

Per quanto riguarda il Piano di indagine, si richiede un resoconto di maggiore dettaglio relativo al calcolo del numero dei punti di indagine previsto dal proponente. Si osserva che sono stati previsti un totale di

90 campioni, ma non è esplicitato a quanti punti di indagine si riferiscano, le caratteristiche e la loro ubicazione cartografica. In merito al set di parametri analitici da ricercare, si condivide quanto proposto.

In merito all'eventuale esubero di terre e rocce da scavo, si richiama quanto disposto degli articoli 179 e 185, comma 4, del D.Lgs. 152/2006. Si suggerisce l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce tese a evitare/ridurre la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto (DPR 120/2017). Il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile.

6. CONCLUSIONI

Questa Agenzia ritiene che le interferenze ed implicazioni sulle componenti ambientali derivanti dal progetto in oggetto non siano state sufficientemente approfondite; si propongono, pertanto, gli approfondimenti di cui al capitolo precedente.

I Funzionari Istruttori

A. Cossu*
S. Canu*
A. Motroni*

Il Direttore del Dipartimento

Antonio Furesi*

** documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Classifica: XIV.15.2

Fascicolo: AUA

Lettera inviata tramite PEC

> Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio
S.V.A.

e, p.c. Comune di Ozieri
Comune di Chiaramonti
Comune di Tula
Comune di Erula

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nel territorio comunale di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu – Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta osservazioni.

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n. 10471 del 27.10.2020, con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali osservazioni o il rilascio dei pareri di competenza e si indica il link di acquisizione degli elaborati:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7492/10830>

Si rileva preliminarmente che nell'elaborato "relazione di compatibilità al PTA e PAI", non risulta effettuata una analisi dei vincoli PAI vigenti, che oltre agli strumenti di pianificazione regionale (PAI, PSFF e PGRA), comprendono studi presentati dai singoli Comuni ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle NA del PAI, quali quelli del Comune di Ozieri approvati rispettivamente con Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 22 del 17.07.2019 e n. 4 del 02.12.2019.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Sono da considerare inoltre le fasce di prima salvaguardia su tutti gli elementi del reticolo idrografico istituite ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI, che disciplina gli interventi ricadenti in tali fasce in base all'art. 27 delle N.A. del PAI, considerandole a titolo cautelativo come aree a pericolosità molto elevata.

Si precisa che il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI è quello individuato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015, che risulta costituito dall'insieme degli elementi idrici contenuti nell'ultimo aggiornamento dello strato informativo 04_elemento_idrico.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 (Data Base Geo Topografico 1:10.000), da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Per quanto sopra si può affermare sin d'ora che per tutte le opere di attraversamento del tracciato stradale sugli elementi idrici del reticolo di cui sopra, indicate nell'elaborato "3-Carta della rete idrografica e delle interferenze idrauliche" è richiesto lo studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 delle N.A. del PAI, da redigere con i contenuti di cui all'Allegato E e grado di approfondimento commisurato alla rilevanza del manufatto.

Si precisa che per il calcolo dei franchi idraulici, in base alla tipologia di opera, dovrà farsi riferimento all'art. 21 delle N.A. del PAI e/o alle NTC 2018 e alle relative indicazioni tecniche di cui ai punti 5.1.2.3 e 5.2.1.32 della Circolare Ministeriale esplicativa del 21.01.2019, n. 7 C.S.LL.PP recepita con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 39 del 17.07.2019.

Per quanto riguarda le opere ricadenti in aree a pericolosità da frana, non è stata presentata alcuna documentazione facente riferimento a quanto previsto dalle Norme di Attuazione (NA) del PAI attualmente vigenti.

Pertanto, laddove previsto in relazione alla tipologia di opere in progetto, dovrà essere predisposto lo studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui all'art. 25 delle NA del PAI, i cui contenuti devono essere conformi a quanto previsto dall'Allegato F alle medesime Norme e alla Circolare 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna.

I suddetti studi dovranno essere corredati del relativo piano di manutenzione delle opere.

In conclusione, al fine di consentire l'attività istruttoria di competenza si chiede di produrre una planimetria sintetica con la chiara indicazione dell'impianto o parti dell'impianto medesimo che possano determinare interferenze con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI sopraccitato (ivì incluso quello risultante dalla cartografia IGM 1:25'000 – vecchia serie), di tipo diretto (ricadenti dentro l'alveo o nelle immediate vicinanze) o indiretto (parallelismi ricadenti entro la fascia golenale più prossima all'alveo).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Inoltre devono essere indicate le opere che ricadono all'interno delle fasce di prima salvaguardia e delle aree di pericolosità idraulica e/o da frana definite negli strumenti di pianificazione regionale e/o in altri studi idrogeologici.

La planimetria sopra richiamata dovrà essere accompagnata da una tabella di sintesi che riporti per ogni interferenza la tipologia della stessa: attraversamento, parallelismo entro alveo, se fuori alveo tipologia di vincolo (idraulico/frane Hi/Hg e livello 1/2/3/4) e fonte (PAI, PSFF, PGRA, Cleopatra, Studi comunali, ecc.), modalità realizzativa, estremi di ammissibilità di cui alle Norme di Attuazione P.A.I., necessità di studio di compatibilità (SI/NO).

Per tali opere interferenti dovrà essere prodotta la prescritta dichiarazione del Comune in cui ricadono, ex- Allegato 2 alla Circolare 1/2019 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino approvata con Deliberazione n. 2 del 19.02.2019.

In conclusione, per la formulazione del parere di competenza, si resta in attesa degli studi di compatibilità idraulica e/o geologica e geotecnica da redigersi ai sensi dell'art. 24 e 25 delle N.A. del PAI.

Per eventuali chiarimenti si invita a contattare via e-mail l'ing. M.Olivari molivari@regione.sardegna.it e/o il dott. Geol.P.Ciabatti pciabatti@regione.sardegna.it.

Il Direttore di Servizio

Ing. Marco Melis

G.Cané/ Serv. Dif. Suolo, Ass. Idr. e Gest. All
M.Olivari/ Serv. Dif. Suolo, Ass. Idr. e Gest. All
P.Ciabatti/ Serv. Dif. Suolo, Ass. Idr. e Gest. All

Firmato digitalmente da

**MARCO
MELIS**



PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE 5

PROGRAMMAZIONE, AMBIENTE E AGRICOLTURA NORD OVEST, SERVIZI TECNOLOGICI
SERVIZIO V – VALUTAZIONE AMBIENTALE E OPERE IDRAULICHE

Prot. n.

Sassari

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID_VIP:5371] ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO UNICO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "ISCHINDITTA" COMPOSTO DA 9 AEROGENERATORI CIASCUNO DELLA POTENZA NOMINALE DI 5,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 50,4 MW, RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DI OZIERI (SS) , CHIARAMONTI (SS) , ERULA (SS) E TULA (SS) IN LOCALITÀ MONTE SASSU – PROPONENTE SOCIETÀ GRVDEP ENERGIA S.R.L. - AUTORITÀ COMPETENTE: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE. RICHIESTA OSSERVAZIONI. RISCONTRO.

In riferimento alla procedura in oggetto ed in riscontro alla Vs richiesta pervenuta con nota prot. n. 21569 del 26/10/2020 (ns prot. n. 41635 del 27/10/2020), a seguito dell'attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si comunica quanto segue.

Non si può far a meno anzitutto di rilevare, come peraltro già fatto da questi uffici per altri progetti simili, che non appare giustificata la reale ricaduta socio-economica derivante dalla realizzazione del parco eolico e dunque la coerenza del progetto con le linee di azione strategica del PEARS a fronte del fatto che la Sardegna ha superato già dal 2013 gli obiettivi previsti dal D.M. 15.03.2012 e che i dati TERNA mostrano un surplus energetico in continuo aumento (32,6% nel 2016 e 33,6% nel 2018).

Inoltre in prossimità del parco eolico in progetto, oltre alla presenza di 13 eolici singoli tra Chiaramonti ed Erula, si trova il Parco eolico "Sa Turrina Manna" dell'Enel Green Power che si eleva ad un'altezza di quasi 700 m sul monte "La Sarra", a cavallo tra il territorio comunale di Erula e Tula, ed è costituito di 68 turbine eoliche, con potenza complessiva installata pari a 84 MW, con produzione a regime che può raggiungere i 126 milioni di Kw/h l'anno.

Fermo restando quanto sopra, si trasmettono alcune considerazioni di carattere generale sullo

Studio di Impatto Ambientale.

Relativamente al quadro programmatico lo SIA esamina i principali strumenti di pianificazione senza argomentare riguardo la verifica di coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi dei piani/programmi considerati, con particolare riguardo al PEARS ed al PPR.

Per quanto riguarda il quadro progettuale, nell'evidenziare che il proponente stesso rileva che una parte dell'installazione ricade in aree non idonee per gli impianti eolici così come definite dalla D.G.R. 40/11 del 07/08/2015, si ritiene non sufficientemente argomentata, sotto il profilo dell'impatto ambientale, la scelta delle alternative, compresa l'alternativa zero, mancando una comparazione con la scelta di progetto.

Il quadro ambientale, pur tenendo conto della presenza nell'area vasta di siti della Rete Natura 2000 e istituti di protezione faunistica, accomunati dalla presenza di specie faunistiche soggette a tutela dalle convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle direttive comunitarie, richiede una valutazione più approfondita relativamente all'incidenza del progetto all'interno di tali siti, a prescindere dalla distanza e considerati gli impatti inevitabili sulle matrici flora e fauna. Vanno inoltre tenuti in debito conto anche gli effetti congiunti, poiché singoli impatti ridotti possono produrre cumulativamente un impatto significativo. Infine, manca in tutti gli elaborati di testo una quantificazione degli alberi e della vegetazione che dovrà essere rimossa in conseguenza dell'intervento in progetto.

Servizio V - Valutazioni ambientali E Opere Idrauliche

Dott.ssa Pina Dettori

Dott.ssa Antonella Deriu

Il Dirigente
Antonio Zara